



Piano Triennale Offerta Formativa

D. D. FIDENZA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D. D. FIDENZA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6524/2.2.A del 13/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 11

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione Scolastica

La Direzione Didattica di Fidenza accoglie le iscrizioni di buona parte dei bambini del Comune di Fidenza, in un'area territoriale in cui operano anche scuole dell'infanzia private e alcune scuole primarie paritarie.

L'Istituzione Scolastica comprende quattro plessi di Scuola dell'Infanzia (Rodari, Don Milani, Maria Magnani, Lodesana) e tre di Scuola Primaria (Collodi - temporaneamente collocato presso l'ex II.SS. Solari a causa di lavori di riqualificazione della sede originaria - De Amicis, Ongaro) per un totale, al momento della stesura del presente documento, di n. 1335 alunni di cui n. 438 stranieri - n. 136 frequentanti la Scuola dell'infanzia e n. 302 frequentanti la Scuola primaria - originari principalmente dal Marocco (da questo Paese proviene circa il 25% del totale degli alunni stranieri iscritti). All'interno della realtà scolastica convivono aspetti differenti, si passa da situazioni di status sociale medio-basso a situazioni di benessere.

Dai dati suesposti si evince come il contesto territoriale presenti un aspetto variegato, in costante evoluzione.

Questa composizione del "tessuto scolastico" può essere vista come una buona opportunità in cui la scuola può assumere il ruolo di "mediatore" nel territorio: si tratta di una sfida complessa, condotta fino ad adesso con buoni risultati grazie al

grande lavoro di chi si è impegnato in questo delicato compito.

In questo contesto il P.T.O.F prevede una progettualità che, in linea con le Indicazioni Nazionali, si pone l'obiettivo di strutturare percorsi differenziati, atti, da una parte, a risolvere progressivamente le varie problematiche e, dall'altra, a valorizzare e promuovere potenzialità e inclinazioni, tutto questo operando in sinergia con Istituzioni, associazioni e risorse presenti sul territorio, allo scopo di porsi come "agenzia educativa" in grado di presentare azioni che tengano conto sia delle attività curricolari, sia della possibilità di offrire tracciati volti a maturare una cittadinanza attiva, in tutte le sue varie forme.

Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui opera la scuola si presenta ben articolato, con una pluralità di proposte e offre la possibilità di instaurare relazioni basate su reciprocità, interazione e fattiva collaborazione tra le varie realtà presenti.

La scuola, da anni, interagisce attivamente con le Istituzioni, le scuole, le associazioni, i volontari, i genitori, nell'ottica dell'arricchimento dell'offerta formativa e intende continuare il percorso proficuamente avviato.

In particolare:

a. L'Amministrazione Comunale collabora, nel rispetto delle proprie attribuzioni e competenze, allo svolgimento del servizio scolastico.

Nello specifico, l'ente locale sostiene le attività didattiche programmate, contribuendo all'organizzazione e agli oneri relativi alle seguenti attività: servizio di trasporto per le scuole dell'infanzia e primarie, servizio mensa, integrazione degli alunni diversamente abili, con l'ausilio di personale educativo, acquisto di arredi, fornitura beni e servizi, servizio di trasporto per uscite didattiche brevi, collegate all'attuazione dei progetti, manutenzione

ordinaria e/o straordinaria degli edifici scolastici, patrocinio ad attività organizzate dalla scuola, collaborazione a livello di progetti e/o eventi culturali.

Le convenzioni attualmente operanti sono due:

CONVENZIONE PER IL SOSTEGNO A SERVIZI DI TRASPORTO FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' CURRICOLARI, DI PROGETTI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA, DI INTEGRAZIONE SCUOLA TERRITORIO E ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CONVENZIONE PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI, AI SENSI DEGLI ARTT. 107 E 159 DEL T.U. APPROVATO CON D. LGS. 16 APRILE 1994, N. 197, DELL'ART. 3.2 DELLA L. 11 GENNAIO 1996, N. 23.

b) Reti di scuole

La Direzione Didattica collabora con altre Istituzioni Scolastiche del territorio, mediante accordi di rete, per progetti finalizzati all'educazione ambientale, alimentare, all'inclusione, all'integrazione, all'alfabetizzazione, all'innovazione didattica e metodologica, alla formazione e aggiornamento.

c) I Servizi Sociali operano in sinergia con la scuola in tutte le situazioni in cui si prevede la collaborazione a livello istituzionale.

d) L'Azienda Sanitaria Locale (ASL)

L'ASL formula diagnosi cliniche di alunni diversamente abili, organizza incontri periodici di valutazione del processo di integrazione scolastica, controlla il servizio mensa, ha funzioni di consulenza e/o formazione/informazione, con possibili interventi da concordare con il medico di comunità.

e) Gli altri Enti

La Scuola ha instaurato rapporti di collaborazione con altri soggetti del territorio fra cui: associazioni culturali, musicali, sportive e di volontariato, aziende, biblioteca comunale, Casa Protetta, Centro per le famiglie, enti Istituzionali, fattorie didattiche, ISREC

Parma.

f) I genitori

La partecipazione dei genitori avviene attraverso varie modalità: Consiglio d'istituto, Giunta Esecutiva, Consigli di interclasse/intersezione, Comitato di valutazione, assemblee di classe, colloqui individuali, al fine di favorire una partecipazione diretta alla vita della scuola.

Sono inoltre previsti incontri su temi educativi, giornate di scuola aperta e l'adesione ad attività laboratoriali o eventi organizzati dalla scuola.

Organizzazione e funzione degli OO.CC.

Il DPR 416/74 ha previsto l'istituzione degli organi collegiali della scuola, con l'intento di realizzare l'attiva partecipazione di tutte le componenti (docenti, genitori, personale ATA) nell'attività educativa e nella gestione della vita scolastica. Tramite gli organi collegiali è inoltre possibile realizzare l'apertura della scuola all'apporto delle realtà formative ed educative del territorio e delle istituzioni operanti nell'ambito del sociale: ciò consente di tradurre in pratica l'esercizio della libertà e della democrazia tramite l'abitudine al confronto e alla collaborazione.

Consiglio di Istituto: Ha funzione decisionale nelle questioni legate alla organizzazione dei tempi scolastici e agli aspetti finanziari dell'Istituzione scolastica.

La composizione dell'organo, nel rispetto di criteri di pariteticità e rappresentatività delle diverse componenti della comunità scolastica, è la seguente: n. 8 rappresentanti dei docenti, n. 8 rappresentanti dei genitori (tra i quali viene eletto il Presidente), n. 2 rappresentanti del personale ATA, il Dirigente Scolastico (membro di diritto).

Dura in carica tre anni, fino all'elezione dei nuovi membri e l'insediamento del nuovo Consiglio. Tutti i membri restano in carica per tutta la durata dell'organo di governo, fatta salva la decadenza dei genitori per il passaggio dei figli ad altra scuola, oppure il trasferimento del personale scolastico ad altra sede. In caso di decadenza di un membro, si procede alla sua surroga con il primo dei non eletti nelle rispettive liste.

Giunta Esecutiva: Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva, composta da un docente, da un ATA e da due genitori. Della giunta fanno parte di

diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il D.S.G.A., che svolge anche funzioni di segretario.

Consigli di Interclasse/intersezione: hanno funzioni di scambio/confronto, formulano proposte in materia educativo-didattica, relativamente ai gruppi di classi parallele o sezioni.

I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe sono eletti annualmente tra i genitori della classe corrispondente e restano in carica per l'intera durata dell'anno scolastico.

Assemblee di interclasse/plesso/istituto: possono essere richieste e autorizzate nel corso dell'anno, secondo le necessità.

Comitato di Valutazione del Servizio: oltre a valutare l'operato dei docenti neo immessi in ruolo (senza la componente genitori) funziona, dall'a. s. 2015/2016, con la presenza "allargata" di due genitori e membro designato dall'USR ER per le attribuzioni conferite dalla Legge 107/2015.

Risorse economiche e materiali

La Scuola è suddivisa in sette plessi dislocati nel territorio comunale, facilmente raggiungibili. Gli edifici risalgono ad anni diversi: il più datato è stato costruito nel 1934, il più recente negli anni Ottanta. Tutte le scuole sono dotate di certificazione di agibilità, mentre per alcune si è in attesa, a breve, del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, dell'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche e della riduzione del rischio sismico. In particolare, un plesso è attualmente oggetto di un radicale intervento ed è stato dislocato, dal 1/9/2018, presso altra sede.

Ogni plesso di scuola primaria presenta discrete dotazioni di sussidi didattici, un laboratorio informatico e alcune aule dotate di strumentazione informatica (Lim, videoproiettori, stampanti e pc, dotazioni ottenute grazie a progetti finanziati da enti

privati, ministeriali e locali).

Nel plesso De Amicis è presente una Cl@sse 2.0, sono inoltre presenti una LIM per ogni classe e un laboratorio/atelier creativo realizzato grazie alla partecipazione ad avviso pubblico fondi PON/FESR; nel plesso Collodi sono presenti n. 6 LIM; nel plesso Ongaro sono presenti 3 LIM.

É prevista, nell'anno scolastico 2018/2019, la partecipazione ad apposito avviso per implementare la dotazione informatica del plesso Ongaro.

Le scuole dell'infanzia sono dotate di una discreta dotazione di sussidi e si è in attesa dell'installazione di linea internet da parte dell'Ente locale.

I finanziamenti dello Stato sono destinati al funzionamento amministrativo e didattico, all'organizzazione delle attività previste per le zone ad alto impatto migratorio e alla retribuzione del personale impegnato in attività e progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

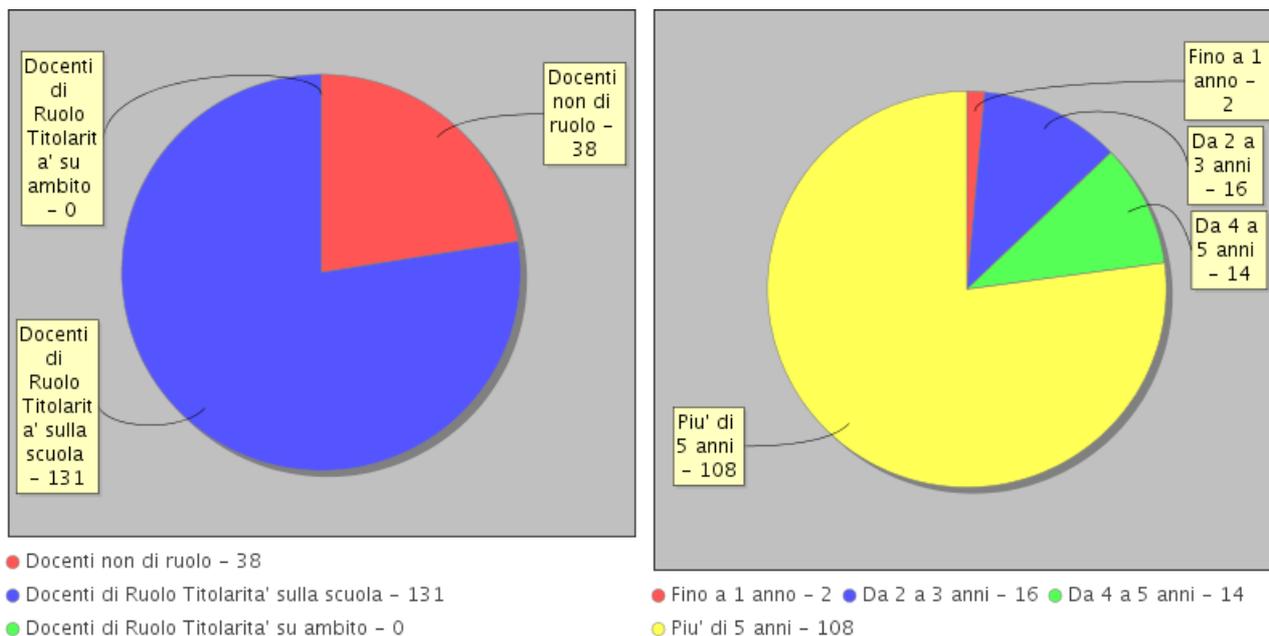
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	52
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	135
Personale ATA	31

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

La scuola è caratterizzata, generalmente, da stabilità degli organici, vi è tuttavia da rilevare come negli ultimi anni si stia verificando, principalmente a causa dei pensionamenti, il fenomeno del turn over nella componente docenti.

Il Dirigente Scolastico è titolare dal 01/09/2014 e, per quattro anni consecutivi, dal 2014/2015 al 2017/2018, ha avuto la reggenza della locale Scuola Secondaria di Primo Grado.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

SINTESI DEI RISULTATI DEL RAV

Il Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV) è stato ultimato il 29 giugno 2018 da parte del Nucleo di Autovalutazione. Dall'analisi del RAV, anche attraverso i dati messi a disposizione dal MIUR e dall'ISTAT, emerge un profilo della scuola che presenta aspetti diversificati.

In particolare, nelle singole aree di interesse, è stato rilevato quanto segue:

- I risultati delle prove Invalsi a livello di Istituto sono mediamente buoni, pur con significativa e fisiologica varianza di risultati nelle classi dovuta alla difficoltà di distribuzione degli alunni nei plessi, nonostante gli interventi messi in atto negli ultimi anni, che la scuola continua con perseveranza ad attuare.*
- Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate in relazione al processo di crescita. La maggior parte degli alunni riesce a interiorizzare le regole di comportamento, con un processo che viene costruito a partire dalla scuola dell'infanzia.*
- L'organizzazione di spazi e tempi risponde, compatibilmente con le risorse, alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, laddove presenti, e la biblioteca sono usati dagli alunni.*
- Non esiste abbandono scolastico, le situazioni di eventuale criticità vengono costantemente monitorate e, nel caso, sono immediatamente adottate le procedure previste dalla normativa.*
- La scuola già da diversi anni si è attivata per favorire al meglio l'inclusione e l'integrazione, sperimentando e affinando nuove metodologie e strumenti di lavoro.*



- A livello di programmazione ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari.

- Le attività di continuità, specie nel segmento infanzia primaria, sono generalmente ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata tra infanzia e primaria (stessa Direzione Didattica), mentre quella tra primaria e secondaria di primo grado ha avuto maggiore impulso negli ultimi anni.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sta elaborando un proprio curricolo, mentre i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso sono in via di revisione.

- I casi problematici sono rari, anche considerato l'ordine di scuola e l'età dei bambini/alunni, ma sono tuttavia da monitorare, in considerazione del fatto che si tratta di un fenomeno "nuovo", sino a pochi anni fa non presente, che occorre fronteggiare e arginare con strategie educativo didattiche e collaborazione con il territorio. Nel caso si presentino criticità, le famiglie vengono informate e invitate ad un dialogo costruttivo per l'individuazione di strategie condivise; in caso di necessità vengono contattati i Servizi Sociali.

Le scelte educative adottate sono coerenti con l'allocazione delle risorse economiche e le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, in relazione all'assunto "Una scuola senza confini dove la quotidianità è un'avventura stra-ordinaria". Molti progetti, che sono stati realizzati spesso a costo minimo, hanno tenuto conto dei bisogni e dei processi di crescita dei bambini, rinforzando abilità e competenze e promuovendo l'autostima, la collaborazione e lo spirito di gruppo. La scuola ha definito la missione e le priorità mediante il PTOF e i criteri di assegnazione dei fondi ai progetti, queste finalità sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

- L'Istituto, nell'ultimo anno, grazie ai vari progetti effettuati, ha ottenuto importanti riconoscimenti che hanno anche travalicato l'ambito territoriale.

Ricordiamo, in particolare, la partecipazione come delegazione alla Cerimonia di inaugurazione dell'a.s. 2017/2018 a Taranto, e dell'a.s. 2018/2019 all'Isola d'Elba (con primo posto ottenuto nella fase regionale), alla presenza del Presidente della Repubblica, il primo posto nel Concorso nazionale I giovani ricordano la Shoah, con premiazione al Quirinale, il primo posto nel concorso per il disegno sui 70 anni della



Costituzione con visita al Senato e premiazione presso la Libreria del Senato a Roma, l'inserimento in posizione utile in graduatoria al fine dell'ottenimento di un cofinanziamento dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna per un progetto, "S-confinati confini", che prevede attività laboratoriali, viaggio istituzionale in Europa per un gruppo di alunni delle classi quinte da effettuarsi nel 2019 a Strasburgo, Colmar e Memoriale Alsazia Mosella, evento di restituzione.

- Le forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione come i questionari e le schede di valutazione finale, utilizzate dalla scuola, si sono rivelate strumento funzionale e indispensabile per l'autovalutazione costruttiva e hanno costituito un indice per la misurazione della soddisfazione dell'utenza e delle risorse umane interne, anche se è auspicabile una maggiore "risposta", in termini di compilazione, da parte delle famiglie.

- Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono stati individuati chiaramente e funzionali all'organizzazione. Il personale è stato valorizzato in base alle competenze, alla predisposizione e alla disponibilità e, nell'assegnazione degli incarichi, si è tenuto conto delle competenze possedute.

- L'Istituto è riuscito a reperire finanziamenti aggiuntivi, oltre a quelli provenienti dal MIUR, per investirli nel consolidamento della propria missione. Passi significativi sono stati compiuti, in particolare, negli ultimi anni, con la partecipazione a numerosi bandi, singolarmente o in rete: ciò ha portato a un importanti risultati con l'ottenimento di ulteriori finanziamenti.

- Sono state realizzate, compatibilmente con le risorse, iniziative formative per gli insegnanti rispondendo alle esigenze declinate in sede di collegio docenti o diffondendo informazioni sulle proposte di altre scuole e/o enti. A questo proposito vi è altresì da rilevare come, dall'a. s. 2016/2017, sia attivo l'accordo di rete in sede di scuole dell'Ambito XIII, funzionale per la razionalizzazione delle attività di formazione, mentre il personale di segreteria segue corsi in modalità presenza o in piattaforma.

- La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni proficue con soggetti esterni, coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e raccoglie eventuali suggerimenti.



Nello specifico:

a) PROVE INVALSI: I risultati, in particolare riguardo alla varianza nelle classi, hanno talvolta risentito (come sopra esplicitato) della non armonica distribuzione degli alunni nei tre plessi della scuola primaria, criticità a cui si tenta di ovviare, da qualche anno a questa parte, cercando di effettuare, nel rispetto dei criteri, una più equa distribuzione degli alunni, anche se l'operazione non sempre è condivisa dalle famiglie che talvolta, in caso di assegnazione a plesso "non gradito", si rivolgono a istituzioni paritarie presenti nel territorio. Si continuerà pertanto, compatibilmente con le possibilità, a tenere presente questa priorità, che ha già dato dei frutti. Obiettivo costante è, in ogni caso, il miglioramento dei risultati che, nel 2018 (vedi sotto) si è particolarmente riscontrato nelle classi quinte.

b) RISULTATI A DISTANZA Negli ultimi otto anni il numero degli alunni ripetenti delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado è stato pari a 120 (media di n. 15 studenti per anno): lavorare in maggior raccordo con la Scuola Secondaria in termini di competenze attese, scambio di buone pratiche e revisione dei criteri di valutazione può favorire il successo formativo degli alunni. I risultati 2016/2017 e 2017/2018 hanno visto una diminuzione delle ripetenze alla Scuola Secondaria di Primo Grado (n. 11 in entrambi gli anni): si continuerà pertanto a perseguire la priorità di abbassare la media.

Per quanto concerne le prove Invalsi, gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità, in quanto l'attività con gruppi di livello, compatibilmente con l'orario scolastico e la suddivisione delle classi nei vari plessi, può dare modo di formare gruppi di alunni su cui effettuare azioni mirate di recupero e potenziamento. L'identificazione di punti deboli può dar corso, una volta effettuata la "diagnosi", ad azioni di miglioramento, che possono avere buon esito attraverso l'implementazione delle prove comuni, la riunione in gruppi di lavoro e l'attività di formazione. Tali azioni, unitamente a una miglior distribuzione degli alunni nei plessi, possono anche far diminuire la varianza nelle classi.

- Per quanto riguarda i risultati a distanza, gli obiettivi di processo sono volti a far consolidare esperienze di collaborazione e scambio con la Scuola Secondaria di Primo grado e il maggior raccordo tra gli ordini di scuola può contribuire a diminuire il numero delle ripetenze nella prima classe della secondaria. A questo proposito si evidenzia come passi molto significativi siano stati effettuati negli ultimi anni (vedi sopra).

ANALISI DATI INVALSI 2018



CLASSI QUINTE

I **punteggi generali in ITALIANO** (64,4) sono sopra la media in EMILIA ROMAGNA (d'ora in poi ER: 62,8) così come per NORD EST (d'ora in poi NE: 62,6) e ITALIA (d'ora in poi I: 61,3).

Analizzando i dati delle singole classi troviamo, rispettivamente, n. 4 classi al di sopra della media, n. 3 al di sotto e n. 1 in media; non si evidenziano valori tendenzialmente più bassi per le classi a TN come negli anni precedenti.

Da rilevare che due classi con i punteggi più alti evidenziano cheating più alti rispetto alla media.

I **punteggi generali in MATEMATICA** (56,9) sono più alti rispetto a ER (50,1), NE (51) e I (49,2).

Analizzando i dati delle singole classi troviamo, rispettivamente, n. 4 classi al di sopra della media, n. 2 al di sotto e n. 2 in media per ER e NE; non si evidenziano valori tendenzialmente più bassi per le classi a TN come negli anni precedenti, i valori di cheating evidenziano valori più alti per quasi tutte le classi con buoni risultati, mentre una classe ha un cheating fuori range con valori molto elevati.

I **punteggi generali in INGLESE Reading** (79,5) sono nella media rispetto ai valori per ER (80,1), NE (80,3) e al di sopra della media nazionale I (78,4).

Analizzando i dati delle singole classi troviamo, rispettivamente, n. 5 classi al di sopra della media, n. 3 al di sotto mentre i valori di cheating sono pari quasi a zero.

I **punteggi generali in INGLESE Listening** (71, 9) sono più alti rispetto a tutti i valori per ER (67,9), NE (68,7) e I (64,4).

Analizzando i dati delle singole classi troviamo, rispettivamente, n. 5 classi al di sopra della media, n. 2 al di sotto e n. 1 in media per ER e NE; qui i valori di cheating sono più alti rispetto a "Reading", in particolare in una classe.



Dettagli prove

Dettaglio argomenti di ITALIANO

- al di sopra della media (67,6) rispetto al Testo narrativo la cui media nazionale è I (65,2)

- al di sopra della media (54,5) rispetto al Testo espositivo la cui media nazionale è I (51,8)

-al di sopra della media per Riflessione sulla lingua 67,3 contro 63 dato I

-nel complesso, i risultati sono al di sopra della media con 64,4 contro i 61,3 dato I.

Nella tabella dei **soliti nativi** la scuola si posiziona con un punteggio di + n. 4 punti per quanto riguarda il Testo narrativo, di + n. 7 punti sul Testo espositivo, di + n. 10 punti per la Riflessione sulla lingua.

Dati **complessivi**: 69,4 rispetto al 62,6 nazionale.

Nella tabella **solo regolari**, per il testo narrativo ed espositivo il punteggio è di circa + n. 3 punti, + n. 5 punti per la riflessione sulla lingua.

Dati **complessivi**: 65,3 rispetto al 61,9 nazionale.

Dettaglio argomenti di MATEMATICA

In tutti i dati degli Ambiti la scuola si posiziona al di sopra della media, in particolare:

-Nei dettagli numeri + n. 7 punti, dati - previsioni + n. 4 punti, spazio e figure + n. 9 punti e + n. 13 punti per relazioni- funzioni

Dati **complessivi**: 56,9 rispetto al 49,2 nazionale.

Nei dati delle dimensioni la scuola si posiziona al di sopra dei valori nazionali in tutti gli ambiti: "conoscere" e "risolvere problemi" + n. 8 punti; "argomentare" + n. 6 punti



Dati complessivi: 56,9 rispetto al 49,2 nazionale.

Nella tabella dei soli nativi – Ambiti, la scuola si posiziona con un valore di + 9 punti rispetto al valore I per quanto riguarda i numeri. Per dati e previsioni, spazio e figure e relazioni - funzioni, si posiziona al di sopra del dato nazionale rispettivamente di + n.6 + n. 10 e + n. 13 punti.

Dati complessivi: 59,7 rispetto al 50,1 nazionale.

Nelle dimensioni – soli nativi i valori si posizionano al di sopra della media nazionale: “conoscere” + n. 10 punti, “risolvere problemi” + n. 10 punti e “argomentare” + n. 6 punti.

Dati complessivi: 59,7 rispetto al 50,1 nazionale.

Nella tabella solo regolari – Ambiti la scuola si posiziona al di sopra della media in tutti i dati: per “numeri” + n. 10 punti, per “dati - previsioni” + n. 3 punti, per “spazio figure e relazioni” + n. 13 punti.

Dati complessivi: 57,2 rispetto al 49,6 nazionale.

Risultati simili si rilevano per solo regolari- Dimensioni, tutti al di sopra della media: “conoscere” + n. 8 punti, “risolvere problemi” + n. 7 punti, “argomentare” + n.5 punti.

Dati complessivi: 57,2 rispetto al 49,6 nazionale.

Distribuzione studenti

ITALIANO - Dalle tabelle si evidenziano classi con eque distribuzioni sui vari livelli, tranne due classi con un numero elevato di studenti di livello 5 (livello basso).

Gli studenti di livello 1 (livello alto) sono in media in meno rispetto alla media nazionale di n. 3 punti percentuali (21% rispetto al 24% dell'I e il 21% del NE) mentre sono di più gli studenti del livello 5, circa il 30% rispetto al 24% dell'I e al 25% del NE.



MATEMATICA - Dalle tabelle si evidenzia una classe con tutti gli studenti al livello 1 e alcune con molti al livello 5.

Gli studenti di livello 1 sono in media in meno rispetto alla media nazionale di n. 8 punti percentuali (25% rispetto al 33% dell'I e il 29% del NE) mentre sono di più gli studenti del livello 5, circa il 48% rispetto al 29,8% dell'I e al 32% del NE.

Dagli incroci delle tabelle di ITALIANO e MATEMATICA risultano molti studenti in fascia 1-2 e 4-5 in entrambe le discipline, ma anche tanti che non conseguono analoghi risultati nelle due materie.

INGLESE - il confronto tra le tabelle evidenzia che la maggior parte degli studenti si colloca in un livello alto- A1 sia nel reading che nel listening .

Correlazione voto classe- esito prova Invalsi

Generalmente la correlazione tra i due valori è medio-bassa; si evidenzia più correlazione nei dati di italiano.

Andamento negli anni

L'andamento delle prove di ITALIANO negli ultimi cinque anni ha visto un alternarsi tra valori nella media e valori alti rispetto alla media ER e NE, mai valori negativi tranne nel caso "media nazionale" nel 2015/16. Attualmente i valori sono in media con ER e più alti rispetto a NE e I. Cheating poco significativo.

In MATEMATICA, dopo un primo anno con valori più bassi soprattutto in raffronto con ER e NE, si è registrato un valore stabile in media per due anni e infine, negli ultimi due anni, un valore più alto rispetto a ER, NE e I. Il cheating è salito rispetto agli anni precedenti: 9,4, anche in relazione a un dato fuori range del 2017/2018.

"Effetto scuola"

ITALIANO - Per ER la scuola si posiziona in media regionale, mentre è leggermente sopra la media per NE e I.



MATEMATICA - la scuola si posiziona sopra la media, con un “effetto leggermente positivo” per ER e NE , nella media (sempre al di sopra) nella media di macroarea per il valore nazionale.

Riflessioni

- I risultati sono tutti al di sopra delle medie.
- la presenza di alunni stranieri si nota nel confronto delle tabelle solo nativi, regolari, livelli e altre
- la correlazione è nella media: da migliorare in matematica
- le classi risultano con fasce più equamente distribuite rispetto al passato, in quanto non appare evidente, come in precedenza, il divario di risultati tra classi a TP e TN
- il cheating ha presentato “criticità” in alcune classi
- l’andamento negli anni si è configurato come positivo, sempre nella media o superiore alla media nazionale
- Per quanto riguarda “l’Effetto scuola”, la scuola è posizionata bene per quanto riguarda i risultati di ITALIANO e molto bene per quanto riguarda i risultati di MATEMATICA.

ANALISI DATI INVALSI 2018

CLASSI SECONDE

I **punteggi generali in ITALIANO** (50,2) sono nella media in EMILIA ROMAGNA (d’ora in poi ER: 49,5), così come per NORD EST (d’ora in poi NE: 50,3) e ITALIA (d’ora in poi I: 50,6).

Analizzando i dati delle singole classi troviamo, rispettivamente, n. 3 classi al di sopra della media, n. 2 al di sotto e n. 3 in media; non si evidenziano valori tendenzialmente più bassi per le classi a TN come negli anni precedenti.

I **punteggi generali in MATEMATICA** (45,6) sono nella media in ER (45,3),



leggermente più bassi per NE (47) e I (46,7).

Analizzando i dati delle singole classi troviamo, rispettivamente, n. 2 classi al di sopra della media, n. 3 al di sotto e n. 3 in media per ER; non si evidenziano valori tendenzialmente più bassi per le classi a TN come negli anni precedenti.

Dettagli prove

Dettaglio argomenti di ITA

- al di sopra della media (50,1) rispetto al Testo narrativo, **la cui media nazionale è I (49,3)**

-al di sotto della media (51,3) per Esercizi linguistici, **la cui media nazionale è I 60,3**

-nel complesso, i risultati sono **in media** con 50,2 contro i 50,6 dato I.

Nella tabella dei **solì nativi** la scuola si posiziona al di sopra della media di n. 4 punti circa (54,8 vs 50,9 I) per quanto riguarda il testo narrativo.

Nella tabella Esercizi linguistici il dato è **sotto la media** (55,2 contro i 61,4 I).

Nel complesso, i risultati **sono più alti** rispetto al valore nazionale in quanto (54,9 vs 52,1 I).

Nella tabella **solo regolari** nel Testo narrativo vi è un punteggio 50,7 vs 49,5 I, negli esercizi linguistici 51,6 vs 60,4 I).

Nel complesso, i risultati sono **nella media** nazionale.

Dettaglio argomenti di MATEMATICA

In tutti i dati degli **Ambiti** la scuola si posiziona:

- in linea nei dettagli Numeri (50,2 vs 50,3) e Spazio figure (42,9 vs 43,3);
- sotto la media per i dettagli Dati-previsioni e Relazioni-funzioni (43,8 vs 50,3 e 38,6 vs 43,3).

Nel **complesso**, i risultati sono di un punto **al di sotto della media nazionale**



(45,6 vs 46,7).

Nei dati delle Dimensioni la scuola si posiziona in media nel dettaglio "Conoscere" (51,3 vs 51,9), sotto la media nel dettaglio "Risolvere problemi" (41,7 vs 44,1); sopra la media nell' "Argomentare" (39,4 vs 37,4).

Nel **complesso**, i risultati sono di un punto **al di sotto della media nazionale** (45,6 vs 46,7).

Nella tabella dei soli nativi – Ambiti la scuola si posiziona al di sopra della media di n. 2 punti circa (53,8 vs 51,7 I) per quanto riguarda i Numeri. Per Dati e previsioni, Spazio e figure e Relazioni-funzioni si posiziona al di sotto della media di circa n. 3 punti.

Nel **complesso**, i risultati sono di un punto e mezzo circa **al di sotto della media nazionale** (49,4 vs 48 I).

Nella tabella Dimensioni – soli nativi la scuola si posiziona con punteggi più alti rispetto alla media: Conoscere 55,4 vs 53,2 I, Risolvere problemi 45,7 vs 45,4 I, Argomentare 41,8 vs 38,9 I.

Nel complesso, i risultati sono di un punto e mezzo circa **al di sopra della media nazionale** (49,4 vs 48 I).

Nella tabella solo regolari – Ambiti i risultati sono in linea per Numeri e Dati - previsioni, al di sotto della media per Spazio figure e relazioni.

Nel **complesso**, i risultati sono di un punto circa **al di sotto della media nazionale** (45,7 vs 46,9 I).

I risultati per solo regolari - Dimensioni sono al di sotto della media di circa n. 2 punti.

Nel **complesso**, i risultati sono di un punto circa **al di sotto della media nazionale** (45,7 vs 46,9 I).



Distribuzione studenti

ITA - Dalle tabelle si evidenziano due classi con un numero cospicuo (metà) di studenti al livello 1 e una classe con molti studenti al livello 5 (più della metà), le altre hanno una distribuzione equa degli alunni.

Rispetto alle medie ER, NE e I la scuola si posiziona al di sopra delle percentuali di studenti in 1 e 5 livello, in particolare di circa n. 3 punti rispetto alla media nazionale per il livello 1 (36,4 vs 33,1).

MATE- Anche in questa tabella si evidenzia una classe con un numero significativo di studenti al livello 1 e un'altra al livello 5.

Rispetto alla media nazionale i dati sono di un punto in più per il livello 1 (31,7 vs 30,7) e di cinque punti in meno per il livello 5 (23 vs il 28 I)

Dagli incroci delle tabelle di ITALIANO e MATEMATICA risultano molti studenti in fascia 1-2 e 4-5 in entrambe le discipline.

Correlazione voto classe- esito prova Invalsi

Nel complesso di tutte le classi coinvolte, la correlazione tra i due valori è medio - bassa

Andamento negli anni

L'andamento delle prove di ITALIANO negli ultimi cinque anni non è stato costante:

dall'a.s. 2013/14 e per due anni gli esiti sono stati sopra la media ER, NE e I, nei successivi due anni in significativo calo, nell'anno 2017/18 si è registrato un valore in media e un cheating irrilevante: 0,3.

L'andamento delle prove di MATEMATICA negli ultimi cinque anni ha avuto queste risultanze:

a.s. 2013/2014 esiti sopra la media, 2014/2015 valori in media, 2015/2016 e 2017/2018 valori in calo, 2017/2018 valori in media ER, valori sotto la media NE



e I, cheating 0,5.

Considerazioni

- Cercare di colmare il gap di grammatica, dati - previsioni e relazioni-logica
- Correlazione troppo bassa: rivedere l'aspetto valutazione
- Classi più equamente distribuite (un tempo contraddistinte da divario di risultati tra TP e TN)
- Cheating basso

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

a) Migliorare i risultati delle prove INVALSI

Traguardi

-Equiparare i risultati delle prove ai livelli nazionali e in linea con gli esiti delle prove Invalsi della Regione e dell'area Nord Est.

Priorità

b) Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI

Traguardi



-Armonizzare i risultati delle classi.-Migliorare la distribuzione dell'utenza nei plessi della DD, compatibilmente con le possibilità e la logistica

Risultati A Distanza

Priorità

a) Promuovere occasioni di confronto e scambio di buone pratiche tra docenti di primaria e scuola secondaria di primo grado

Traguardi

-Diminuire, o non aumentare, il numero delle ripetenze del primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado

Priorità

b) Effettuare revisione condivisa dei criteri di valutazione esistenti a partire dai traguardi di competenza attesi

Traguardi

-Condividere obiettivi, metodi e strumenti al fine del raggiungimento delle competenze attese

Priorità

c) Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione

Traguardi

-Sviluppo di una dimensione collegiale del curriculum

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

ASPETTI GENERALI

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto



del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 costituiscono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa;

2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si tiene conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno precedente.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Il PTOF fa particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della legge 107/2015:

- Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): compito della legge è quello di dare piena attuazione all'autonomia delle scuole per:

- Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, l'assunzione di responsabilità per il rispetto e la cura dei beni comuni, e promuovere e sostenere la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti nel rispetto dei ritmi e stili di apprendimento personali;
- Realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- Promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti per contrastare l'abbandono e la dispersione;
- Superare le disuguaglianze socio-culturali e sociali e affiancare ciascun alunno nella realizzazione di un personale progetto di vita.

Si fa inoltre riferimento alle seguenti priorità:

- inserimento nel PTOF di linee metodologico-didattiche centrate sullo studente e che prevedano attività laboratoriali e cooperative;
- inserimento nel PTOF di azioni che consentano l'avvio e il consolidamento della cultura e della prassi del curricolo verticale, pur nella considerazione delle contingenze derivanti dalla mancata costituzione di IC;
- inserimento nel PTOF di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV;



- inserimento nel PTOF di azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ata che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
- inserimento nel PTOF di elementi di valorizzazione della componente alunni, in termini di recupero, potenziamento, partecipazione democratica, pari opportunità, convivenza civile, considerazione del merito;
- valorizzazione della componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione sia alla realizzazione dei progetti sia nell'accesso ai compensi;
- considerazione, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, coordinatori, referenti di plesso, ecc...) della necessità di creazione del "middle management" scolastico;

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno viene definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo consentito dai parametri fissati dalla normativa;

- a) nell'ambito dei posti dell'organico dell'autonomia sarà individuato preliminarmente un docente, per un determinato numero di ore, per attività di supporto organizzativo e didattico all'istituzione scolastica ai sensi dell'art. 1 comma 83 della L. 107/2015, "senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica";
- b) nell'ambito delle scelte di organizzazione, è prevista la figura del referente di plesso;
- c) è prevista l'istituzione di dipartimenti (ambiti) per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali. Può essere altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- d) per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: mantenimento dell'organico di fatto esistente (un Dsga, n. 7 assistenti amministrativi; n. 23 collaboratori scolastici);

Per quanto riguarda i commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle



attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

- i corsi di primo soccorso sanitario per il personale sono realizzati in collaborazione possibilmente con il territorio (corsi Ambito 13) e/o con l'apporto di enti esterni;
- per gli studenti vengono organizzate apposite attività inserite nella programmazione, mirate all'età degli alunni;

In relazione al comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria): l'insegnamento della lingua inglese viene garantito in tutte le classi utilizzando prioritariamente i docenti specializzati;

In relazione ai commi 29 -32 (percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti): per ciascuno di questi punti vengono promosse specifiche attività finalizzate sia al superamento delle situazioni di debolezza e fragilità cognitiva, sia rivolte al riconoscimento dell'impegno e del merito;

In relazione al comma 124 (formazione in servizio docenti): Il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle attribuzioni di legge, provvede a definire il piano triennale per la formazione del personale e alla definizione delle priorità di intervento;

Per quanto riguarda:

- a) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nel PTOF 2016/2019, che risultino coerenti con la nuova progettazione sono inseriti nel Piano;
- b) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico dell'autonomia, devono fare esplicito riferimento alle esigenze e peculiarità della scuola, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si tiene conto del fatto che l'organico dell'autonomia deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
- c) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.



Gli indicatori sono quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la



comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La Direzione Didattica, attraverso il [Piano di Miglioramento](#), allegato al PTOF, cerca di perseguire obiettivi volti al successo formativo degli alunni, coniugando buone pratiche, consolidate nel tempo e aggiornate in itinere, con rimodulazione in base a nuovi bisogni e necessità, e aspetti innovativi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo - si rimanda al PDM per le varie declinazioni - si citano:

- la partecipazione ad avvisi/bandi di gara, anche in rete di scuole,
- l'implementazione dell'utilizzo delle nuove tecnologie, sia a livello di dotazioni, che di effettiva fruizione, che di esperienze da disseminare (es. Seminario Cittadinanza e cultura digitale, dopo superamento selezione regionaleUSR ER, Milano, febbraio 2019)
- il perseguimento di obiettivi di cittadinanza attiva anche tramite un avvicinamento al "cuore" delle Istituzioni (vedi premiazioni al Quirinale, Senato, partecipazione a cerimonie locali e nazionali, presenze anche in chiave europea tramite co-finanziamenti ottenuti grazie alla progettualità, es. visita al Parlamento Europeo e al Memoriale Alsazia - Mosella)



- l'arricchimento dell'offerta formativa in attività pomeridiane extrascolastiche (laboratori pomeridiani di approfondimento/recupero potenziamento)
- l'armonizzazione delle pratiche didattiche e valutative
- la formazione del personale.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC.INFANZIA "DON MILANI" PRAA075017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SC.INFANZIA "RODARI" PRAA075028

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SC.INFANZIA "LODESANA" PRAA075039

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SC. INFANZIA "MARIA MAGNANI" PRAA07504A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

DE AMICIS PREE07501C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

"COLLODI" PREE07502D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

"ONGARO" PREE07504G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

Approfondimento**Il tempo scuola -****La Scuola dell'Infanzia**

L'orario di servizio delle insegnanti è articolato su cinque giorni alla settimana con orario dalle 8.00 alle 16.00.

L'attività didattica viene svolta nelle ore di compresenza; il gruppo-sezione viene suddiviso in piccoli gruppi che, a seconda dell'esigenza educativa, possono essere eterogenei o omogenei per età. Nella scuola dell'infanzia "Lodesana" le attività si svolgono a sezioni aperte. Durante le altre ore, i bambini partecipano ad attività educative di routine. L'attività di laboratorio pomeridiano è svolta in intersezione ed

è rivolta ai cinquenni.

Orario insegnanti Scuole dell'infanzia

L'orario settimanale di servizio di ogni singolo docente, regolato dall'art. 41 del CCNL, è pari a 25 ore settimanali di insegnamento frontale, in presenza dei bambini a scuola.

Per un migliore svolgimento della attività didattiche, gli insegnanti ruotano su orari organizzati in modo da garantire, quotidianamente, due ore di compresenza.

I bambini possono in questo modo essere suddivisi in piccoli gruppi omogenei per età, per capacità o per attività di ricerca ed è possibile garantire interventi individualizzati.

Orario tipo insegnanti

- dalle 8.00 alle 12.00 turno antimeridiano
- dalle 10.00 alle 16.00 turno pomeridiano

Il numero degli insegnanti, all'interno della sezione, varia nei casi in cui alcuni docenti abbiano contratto a part - time o se vi sia la presenza dell'insegnante di sostegno.

Modulo organizzativo della giornata scolastica alla scuola dell'infanzia

Il tempo assume un'esplicita valenza pedagogica in ragione delle esigenze di relazione e di apprendimento dei bambini e deve porsi in un corretto equilibrio con le regole istituzionali che disciplinano i periodi di apertura del servizio. Il ritmo della giornata va determinato in modo da salvaguardare il benessere psicofisico.

08.00-09.00 ENTRATA	Dalle 08.00 alle 09.00 con un'insegnante in ogni sezione Attività: ACCOGLIENZA dei bambini da parte delle insegnanti Ambienti: ingresso e sezioni
09.00-10.00	Attività: presenze, calendario, conversazioni,

ACCOGLIENZA SOCIALIZZATA	canti, gioco libero negli spazi attrezzati e consumo della frutta Ambienti: sezioni
10.00-11.30 SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE	Organizzazione: suddivisione dei bambini in piccoli gruppi di 14-15 unità, omogenei per età Ambienti: stanze, spazi laboratoriali, salone polivalente, ingresso, spazi esterni
11.30/11.45 - 11.45/12.00	-Prima uscita per i bambini che non si fermano a pranzo - Igiene personale
12.00-12.45 PRANZO	Consumato nella sala da pranzo comune
12.45-13.00	Gioco libero o guidato, canti, lettura di libri... Ambienti: salone, sezioni, spazio all'aperto
dalle ore 13.00 alle ore 13.15/13.30	Seconda uscita per chi non si ferma al pomeriggio
13.15/13.30-15.00/15.15 RIPOSO per i bambini di 3 e 4 anni	13.30-15.15 LABORATORI POMERIDIANI per i bambini di 5 anni
15.30/15.45-16.00 USCITA dei bambini	Attività: gioco libero o organizzato Spazi: stanza, spazi all'aperto
16.00	Chiusura della scuola

La scuola primaria. Le classi funzionano a 27 h e 40 h, tenuto conto delle richieste delle richieste delle famiglie in sede di iscrizione e delle assegnazioni di personale nell'organico.

Orario obbligatorio delle discipline.

	MONOENNIO	1° BIENNIO (cl. seconda e terza)	2° BIENNIO (cl. quarta e quinta)
ITALIANO	8	7	7
LINGUE COMUNITARIE (INGLESE)	1	2/3	3
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
CORPO-MOVIMENTO- SPORT	1	1	1
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	6	6/5	5
SCIENZE NATURALI	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2
ED. alla CITTADINANZA	TRASVERSALE	TRASVERSALE	TRASVERSALE
TOTALE	27	27	27
AREA OPZIONALE FACOLTATIVA	FINO A 3	FINO A 3	FINO A 3
TOTALE	27	27	27
TOTALE	30	30	30

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

D. D. FIDENZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo verticale d'Istituto è nato dal lavoro sinergico di una Commissione che attraverso il confronto dei docenti, la consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché l'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione ha redatto un documento che rappresenta lo sforzo di continuità tra i gradi scolastici: <https://goo.gl/kH7qXw> La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA_PRIMARIA-DIREZIONE DIDATTICA DI FIDENZA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro istituto fa riferimento ai traguardi di sviluppo in chiave europea, segnalati dalle Indicazioni Nazionali ed è uno strumento metodologico per lo sviluppo in verticale delle competenze. È emersa infatti l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità: □ la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica; □ la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; □ l'impianto organizzativo unitario; □ la continuità territoriale; □ l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

Approfondimento

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo del nostro istituto fa riferimento ai traguardi di sviluppo in chiave europea, segnalati dalle Indicazioni Nazionali ed è uno strumento metodologico per lo sviluppo in verticale delle competenze.

Le Indicazioni Nazionali, infatti, prevedono un curricolo unitario e progressivo, che orienti le scuole nell'attivazione del primo ciclo di istruzione, coinvolgendo tre ordini differenti, e cioè la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di Primo Grado.

La nostra Direzione Didattica, non essendo un Istituto comprensivo, oltre all'individuazione di obiettivi comuni all'interno del curricolo e a procedure di passaggio di informazioni tra Infanzia e Primaria, ha attivato un produttivo lavoro di continuità anche con la Scuola Secondaria di Primo Grado del territorio. Si tratta dello scambio di buone pratiche educative, dell'elaborazione di prove condivise e verifica congiunta dei risultati scolastici degli alunni nel primo anno di passaggio.

La Scuola dell'Infanzia struttura il percorso educativo attorno ai cinque *Campi d'esperienza*, che delineano obiettivi per il consolidamento dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e obiettivi per governare relazioni interpersonali che avviano alle prime esperienze di cittadinanza.

La Scuola Primaria ha individuato traguardi di sviluppo per la costruzione del progetto didattico che mira a rendere l'alunno protagonista del proprio percorso di apprendimento, per il conseguimento delle competenze culturali di base che concorrono alla formazione di una persona capace di applicare le conoscenze e le abilità apprese, in diversi contesti della vita.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AMBIENTI E STILI DI VITA

Il percorso si propone di indirizzare gli alunni verso scelte e comportamenti responsabili, creando così le basi di una maggiore sensibilità e rispetto per l'ambiente sollecitando gli alunni a essere futuri cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé e della comunità e a prendersi cura sia dell'ambiente che della persona. In particolare si prefigge di: a) aiutare il bambino a raggiungere il miglior stato psicofisico possibile promuovendo uno stile di vita sano attraverso una corretta alimentazione e una corretta attività fisica sportiva individuale e di squadra. b) creare ambienti interni/esterni sempre più protettivi, capaci di accogliere le diversità promuovendo le potenzialità dei bambini che imparano anche a prendersene cura.

Obiettivi formativi e competenze attese

1 a - promuovere stili di vita salutari aiutando i bambini ad avere atteggiamenti di cura della propria persona anche attraverso la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità
1 b - promuovere l'aspetto socializzante delle attività fisiche, utili all'integrazione, al rispetto dell'altro e delle regole. 2 a - promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, partendo dalla conoscenza e dalla tutela del territorio. 2 b - sviluppare comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale docente e non, famiglie, esperti.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Le varie attività di questo percorso verranno specificatamente declinate annualmente, nel corso degli aa. ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022.



LINGUA E LINGUAGGI

Il percorso si propone di sviluppare tutti i possibili tipi di linguaggio: verbale, grafico e motorio, attraverso l'educazione all'ascolto, alla comunicazione, alla conoscenza e all'utilizzo di vari mezzi comunicativi. Particolare riguardo si pone allo sviluppo delle competenze digitali, al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, ma anche alla riscoperta delle abilità manipolative e di motricità fine, del piacere della lettura, dell'educazione alle emozioni. Queste attività si prefiggono di sviluppare la creatività e l'immaginazione, utilizzando diverse forme espressive (artistica, musicale, grafico-pittorica, corporea ecc) e permettono una diversificazione degli interventi formativi anche attraverso la tecnologia.

Obiettivi formativi e competenze attese

1a - esprimersi in linguaggi diversi 1 b - acquisire e consolidare abilità di motricità fine e capacità grafiche e creative. 2 a - educare all'ascolto e alla comunicazione 2 b - potenziare il lessico di base e competenza espositiva 2 c - favorire il piacere della lettura 3 a - sviluppare le competenze digitali degli alunni, in particolare il pensiero computazionale 3 b - usare consapevolmente la rete

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale docente e non, famiglie, esperti.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Le varie attività di questo percorso verranno specificatamente declinate annualmente, nel corso degli aa. ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022.

❖ INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

L'Istituzione scolastica considera la diversità un valore e una risorsa e tiene conto delle unicità di ognuno. Le difficoltà sono legate all'elevata presenza di bambini stranieri frequentanti provenienti da famiglie di immigrati, spesso inseriti in corso d'anno, in un

territorio ad alto impatto migratorio . In questa prospettiva ci si propone di: 1- promuovere l'integrazione e l'inclusione degli alunni in difficoltà 2- favorire l'integrazione degli alunni stranieri 3- valorizzare la diversità sensibilizzando alla multiculturalità

Obiettivi formativi e competenze attese

1 a-sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione 1 b- rispettare e valorizzare gli altri attraverso la conoscenza della diversità 1 c- sviluppare le capacità di cooperazione e dialogo, diminuendo i conflitti 2 a - sviluppare il senso d'identità personale e le relazioni sociali con adulti e pari 2 b- favorire l'integrazione attraverso l'apprendimento della lingua italiana 3 a- favorire il benessere psico-sociale dell'alunno 3 b- trasmettere i valori socio- culturali alle nuove generazioni

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Personale docente e non, famiglie, esperti.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Le varie attività di questo percorso verranno specificatamente declinate annualmente, nel corso degli aa. ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022.

❖ CITTADINANZA, DIRITTI E LEGALITA'

Il percorso nasce per promuovere la cittadinanza attiva per una buona convivenza e integrazione nella scuola e nell'ambiente circostante. Attraverso la conoscenza della

nostra identità culturale e normativa e il confronto con l'altro vengono promossi la tolleranza, il rispetto e la comprensione reciproca. Le finalità principali sono: 1 a- favorire lo sviluppo consapevole di valori condivisi 1 b - facilitare atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà 2 a - promuovere la convivenza civile e il senso di legalità. 3 a- far acquisire la cultura della sicurezza e della prevenzione del rischio

Obiettivi formativi e competenze attese

1 a-acquisire i valori di base della convivenza democratica 1 b -conoscere le problematiche sociali della società: bullismo, discriminazione razziale, violenza sulle donne 1 c -promuovere la consapevolezza dei diritti dei bambini 2 a -riconoscere le figure istituzionali 2 b - ricercare la legalità non come fine, ma come mezzo per costruire la giustizia 2 c - sviluppare un'etica della responsabilità 3 a -riconoscere i pericoli e acquisire consapevolezza dei potenziali rischi 3 b- favorire il giusto atteggiamento nelle situazioni di pericolo e interiorizzare i comportamenti corretti.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Personale docente e non, famiglie, esperti.

Approfondimento

Le varie attività di questo percorso verranno specificatamente declinate annualmente, nel corso degli aa. ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022.

A questo proposito vi è da aggiungere che, sulla falsariga del percorso avviato a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, (ottenimento di un cofinanziamento da parte dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna per progetto europeo, con attività laboratoriali, visita alle Istituzioni - Parlamento Europeo di Strasburgo, eventi di restituzione), in attesa di conoscere l'esito della selezione per il cofinanziamento di analogo progetto istituzionale (Viaggi della Memoria) la scuola, ricorrendone ancora le condizioni, è intenzionata a proseguire tali esperienze formative.

❖ LABORATORI POMERIDIANI

I laboratori pomeridiani offrono, dall'a.s. 2014/2015, la possibilità di effettuare attività di recupero e/o potenziamento ed educazione alla cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Socializzazione e miglioramento degli esiti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

Le varie attività laboratoriali verranno specificatamente declinate annualmente, nel corso degli aa. ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

L'accesso ad Internet è ormai condizione necessaria per garantire l'efficacia dell'organizzazione scolastica, l'attività didattica nelle classi/sezioni e l'interazione con le famiglie.

Con il coinvolgimento dell'Ente Locale l'Istituto intende fornire gli uffici di segreteria e il plesso principale di connessione veloce con fibra; migliorare e ampliare la rete wifi presente negli altri plessi di Scuola Primaria e fornire connessione ai plessi di Scuola dell'Infanzia che ancora ne siano sprovvisti.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Grazie alla partecipazione a bandi FESR e PON, l'Istituto si è dotato di ambienti e spazi innovativi per una didattica esperienziale e laboratoriale, atta allo sviluppo di molteplici competenze, fra cui il *problem solving* e lo sviluppo del pensiero computazionale.

Tali spazi, progettati e organizzati con criteri fondati sull'adattabilità ad attività didattiche innovative e intradisciplinari, presenza di strumenti tecnologici (pc portatili e fissi, tablet, robotica educativa, stampante 3D, strumenti per la videoproiezione e l'interazione) permettono di attivare anche percorsi di continuità con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Sec. di I grado.

Le risorse esperte interne accompagnano alunni e docenti nella formazione per la progettazione metodologica, l'utilizzo degli strumenti e la valutazione dei percorsi.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'Istituto ha raccolto la sfida della digitalizzazione e, ottemperando agli obblighi di legge, si è spesa per completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica al fine di diminuire i processi che utilizzano solo carta.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

I nostri studenti, immersi in una società complessa, veloce e tecnologicamente ricca e pervasa da media e tecnologie digitali, devono essere accompagnarli nello sviluppo delle competenze necessarie a destreggiarsi nel presente e nel futuro. Tale accompagnamento passa sempre di più attraverso una consapevolezza critica dell'uso degli strumenti a disposizione.

Per questo e altri motivi l'Istituto si è dotato, negli ultimi anni attraverso fondi ministeriali e europei e ancor prima con fondi privati e/o provinciali, di strumentazione tecnologica alla quale è seguita specifica formazione metodologica. Numerosi sono e sono stati i progetti a cui si è partecipato, con attenzione particolare al contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e allo sviluppo di competenze civiche e sociali.

Le figure di sistema (Animatore Digitale e Team dell'innovazione) seguono e propongono attività mirate di formazione, monitoraggio dei percorsi e valutazione della ricaduta, in termini di efficacia, su docenti, alunni e famiglie.

All'interno del [Regolamento di Istituto](#) è rintracciabile il Curricolo per le competenze digitale degli studenti (pag. 22 e seguenti)

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

La scuola è attenta ad introdurre lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalle sezioni della scuola dell'infanzia attraverso attività di problem solving e coding unplugged con il supporto e l'accompagnamento di figure esperte interne. Alla scuola primaria viene data importanza alla partecipazione alle iniziative di "Programma il Futuro", dell'Ora del Codice, della programmazione a blocchi con software come Scratch. La robotica educativa, i percorsi unplugged (senza l'uso del PC), le interazioni tra programmazione a blocchi e schede, la programmazione di droni o stampanti 3D possono essere efficacemente integrati in percorsi didattici interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze.

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

L'Istituto utilizza fin dal 2014 la GSuite. Ogni docente, collaboratore e amministrativo possiede un account d'istituto. Ciò ha facilitato moltissimo la comunicazione diretta e veloce e la condivisione di documenti spesso elaborati in modo collaborativo.

L'admin della GSuite è individuato nella figura della Funzione Strumentale per le tecnologie e sito web.

Le classi che ne fanno richiesta, a seguito di una liberatoria genitoriale, attivano account per gli

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

alunni, al fine di utilizzare i servizi offerti da Google Education e in particolare Classroom. Tali account sottostanno a delle restrizioni per garantire la sicurezza del loro utilizzo.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Nell'Istituto sono presenti un Animatore Digitale e un Team Digitale opportunamente formati che si occupano degli aspetti del digitale legati alla didattica in collaborazione stretta fra di loro, il Dirigente le altre figure di sistema e l'amministrazione. L'Animatore Digitale, in particolare, redige un [piano triennale](#) in cui declina gli obiettivi e le attività previste in special modo per le seguenti tematiche:

ACCOMPAGNAMENTO

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Nell'Istituto vengono organizzati incontri di formazione perlopiù condotti dall'Animatore Digitale per rafforzare la formazione del personale, sia docente che amministrativo., sull'utilizzo consapevole degli strumenti a disposizione e delle piattaforme on line per la digitalizzazione e il lavoro collaborativo.

La raccolta dei bisogni formativi avviene ogni anno tramite un questionario apposito.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SC.INFANZIA "DON MILANI" - PRAA075017

SC.INFANZIA "RODARI" - PRAA075028

SC.INFANZIA "LODESANA" - PRAA075039

SC. INFANZIA "MARIA MAGNANI" - PRAA07504A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è costante nella pratica scolastica, perché precede, indirizza e sostiene il processo di apprendimento. Questa visione della valutazione non misura solo il livello di evoluzione delle abilità dei bambini, ma si estende alla misurazione dell'efficacia e della qualità delle procedure seguite e dei mezzi impiegati. Nel primo periodo di scuola, le insegnanti valutano la situazione iniziale, con osservazioni rivolte a cogliere le aspettative e i bisogni educativi di ciascuno, per predisporre ambienti idonei ad esperienze didattiche significative e motivanti. Per i nuovi iscritti, invece, queste informazioni sono raccolte con l'opuscolo "A tre anni si può", compilato a cura dei genitori e condiviso con le insegnanti nel colloquio individuale prima della fase dell'inserimento. In itinere, le insegnanti osservano le bambine e i bambini durante i momenti che scandiscono la giornata scolastica, con lo scopo di verificare l'idoneità della prassi educativa messa in atto e, se occorre, ridefinire gli obiettivi per migliorare la progettazione delle attività proposte. Le famiglie, parte attiva nel processo valutativo, sono aggiornate sull'evoluzione delle abilità da parte dei loro figli, con colloqui individuali e documentazione degli elaborati realizzati durante le esperienze educative. Per realizzare la continuità con la Scuola Primaria, si effettuano colloqui di passaggio con le maestre e viene loro trasmesso il documento "Tracce di me" e la griglia "Analisi e valorizzazione del bambino", che raccolgono materiali e descrivono il livello formativo raggiunto da ciascun alunno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D. D. FIDENZA - PREE07500B

DE AMICIS - PREE07501C

"COLLODI" - PREE07502D

"ONGARO" - PREE07504G

Criteria di valutazione comuni:

La ricerca di criteri condivisi, necessari per assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, parte dalla necessità di considerare, nell'atto del valutare, i seguenti aspetti: risultati dell'apprendimento in rapporto al livello di partenza e ai successivi miglioramenti; livello di partecipazione; capacità di collaborare; abitudine dell'alunno all'autovalutazione e alla riflessione sul proprio operato; impegno e l'interesse manifestati. La valutazione così definita ha un carattere formativo e ideografico; essa è insieme bilancio critico e certificazione; coincide con il superamento del riconoscimento sanzionatorio, positivo e negativo (giudizio fiscale che non modifica il comportamento) a favore di una condotta docente che promuova l'autovalutazione e lo sviluppo delle strategie di apprendimento dell'alunno. La valutazione didattica ha infatti lo scopo di far conoscere: all'allievo la sua posizione rispetto agli obiettivi prefissati; ai docenti l'efficacia delle strategie metodologiche per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento; alle famiglie la certificazione dei livelli conseguiti dagli alunni in funzione di abilità, conoscenze, competenze e comportamenti. La valutazione periodica (quadrimestrale) e finale degli apprendimenti è espressa in decimi, mentre le valutazioni del comportamento e dell'I.R.C. sono espresse con un giudizio. <https://goo.gl/ddZq9d> Nell'attribuzione del voto si fa riferimento alla: capacità rappresentativa e logica; competenza e padronanza dei linguaggi fondamentali delle diverse discipline; padronanza delle conoscenze essenziali dei diversi ambiti disciplinari; capacità di trasferire conoscenze e competenze per operare in ambiti diversi.

ALLEGATI:

D.D.CRITERI_DI_AMMISSIONE_ALLA_CLASSE_SUCCESIVA_SCUOLA_PRIMARIA.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni viene espressa attraverso un giudizio formulato sulla base dei seguenti parametri: INDICATORI Frequenza e partecipazione Interesse, attenzione, impegno Rispetto delle regole Relazione con i compagni Relazione con gli adulti: docenti e personale della scuola Rispetto degli ambienti e dei materiali e dei seguenti criteri corrispondenti: Assiduità nella presenza scolastica Partecipazione alle attività. Impegno Rispetto degli impegni assunti. Rispetto delle regole di convivenza Collaborazione Disponibilità Fiducia Ordine Cura Per la valutazione del comportamento si utilizzano i seguenti giudizi: Ottimo- Distinto - Buono - Discreto - Sufficiente - Non sufficiente Per visualizzare la griglia:

<https://goo.gl/D1vcZY>

ALLEGATI: GRIGLIA_VALUTAZIONE_COMPORAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l'ammissione/no ammissione alla classe successiva sono esplicitati al seguente link e nel documento allegato: <https://goo.gl/ddZq9d>

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La Direzione Didattica di Fidenza è frequentata da 1335 alunni, suddivisi in tre plessi di scuola primaria (925 alunni) e in quattro plessi di scuola dell'infanzia (410 alunni). Numerosi sono i casi di alunni censiti ex. L. 104/92, BES, DSA, stranieri o già presi in carico dai Servizi per una valutazione diagnostica. Nel Piano Annuale per l'Inclusività (PAI <https://goo.gl/j6T9zV>) viene descritto in modo analitico un modello organizzativo e didattico flessibile, attuato dalla scuola, finalizzato alla promozione e allo sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni nel rispetto delle caratteristiche individuali.

Per ciascun alunno con disabilità, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dell'ASL o privati, predispone un apposito Piano Educativo Individualizzato (PEI) per la cui attuazione ci si avvale di insegnanti di sostegno e di personale educativo (quando previsto) messo a disposizione dall'Ente Locale.

La scuola, utilizzando le risorse disponibili, realizza un ambiente di apprendimento in modo da riconoscere, sostenere e valorizzare ogni alunno con bisogni educativi speciali.

Finalità prioritaria è quella di promuovere e potenziare in ogni bambino la disponibilità e la capacità ad apprendere, prevenire fenomeni di insuccesso scolastico attraverso l'individuazione precoce di alunni con BES, per i quali è prevista la personalizzazione dei percorsi di apprendimento (PDP).

La multiculturalità è opportunamente valorizzata con appropriate iniziative di educazione interculturale e la predisposizione di specifiche esperienze volte

all'apprendimento intensivo della lingua italiana.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzioni Strumentali (104/ BES / DSA)
Personale educativo
Referente alunni stranieri

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I Piani Educativi Individualizzati vengono predisposti per ogni alunno certificato (Legge 104/92) all'inizio dell'anno scolastico. Ogni PEI contiene la Programmazione Didattica Personalizzata, il Profilo Dinamico Funzionale e, dove previsto, la Programmazione educativa. Le abilità emergenti dell'alunno costituiscono la centralità del PEI sulla cui base vengono declinati i possibili sviluppi nel tempo nell'ottica di promuovere il benessere generale del bambino. I Piani Educativi individualizzati vengono sottoposti a verifiche (in itinere e finale) durante l'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, personale educativo, famiglia, specialisti che hanno in carico l'alunno.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La scuola coinvolge la famiglia attraverso momenti di scambio/confronto quotidiani, incontri formali calendarizzati durante l'a.s., incontri istituzionali, come da ADP, per la condivisione e verifica del PEI. La scuola valorizza il ruolo della famiglia anche mediante il "Patto Educativo di Corresponsabilità" condividendo una dimensione partecipativa ed

inclusiva.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzata
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	--------------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	---

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli alunni censiti L. 104/92 ci si avvale di una tabella, in cui alla scala averbiale e alla valutazione in decimi sono associati descrittori specifici che rimandano al raggiungimento di obiettivi e competenze declinati nel PEI e nel PDP del singolo allievo, visibile al seguente link: <https://goo.gl/oEJqn9> Per la valutazione del livello globale di maturazione dell'alunno, i docenti della scuola primaria della Direzione Didattica di Fidenza utilizzano indicatori riferiti a specifiche aree (delibera n° 7 C.D. del 25 ottobre 2017) visibili al seguente link: <https://goo.gl/9N7yHv>

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per realizzare l'obiettivo dell'integrazione previsto dall'art. 12 della legge 104/92, la scuola favorisce la massima continuità educativa verticale (tra ordini di scuola diversi) e orizzontale, coordinando gli interventi tra scuola, famiglia e altre agenzie presenti sul territorio. Nella Direzione Didattica è stata istituita la Commissione Verticalizzazione, che ogni anno si occupa di organizzare per gli alunni, BES e non, momenti di continuità tra nidi d'infanzia e scuola dell'infanzia, tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni in procinto di effettuare il passaggio alla scuola di grado superiore si organizzano momenti di visita delle strutture scolastiche con i docenti e con le famiglie (giornate di scuola aperta), occasioni di confronto e lo svolgimento di attività condivise. Sono previsti, inoltre, incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni al fine di formare classi equilibrate e garantire un'adeguata accoglienza a ciascun alunno.

Approfondimento**Alunni adottati**

La scuola predispone modalità di accoglienza e attenzioni specifiche per gli alunni adottati con riferimento a quanto declinato nelle LINEE DI INDIRIZZO per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (nota Miur del 18/12/2014) e ha assegnato il compito di referenza alla FS BES.

Azioni della Scuola

- colloquio tra genitori e "docente referente per l'adozione" finalizzato alla conoscenza, comprensione e condivisione delle esperienze significative vissute dal bambino (scheda di accoglienza)
- attenzione ai bisogni e alle caratteristiche specifiche del bambino e definizione di percorsi didattici flessibili e rispettosi delle sue necessità psico-educative.
- regia degli incontri di definizione e monitoraggio del percorso scolastico
- collaborazione a iniziative e attività di formazione rivolte al personale docente in materia di adozione.

Iniziative interculturali

Le diversità di cultura sono opportunamente valorizzate con appropriate iniziative di educazione interculturale in conformità con i seguenti documenti ministeriali: Linee

guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - C.M.24/2006, Linee guida in tema di inserimento scolastico degli alunni stranieri, nota USR ER 19786/2011- e La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri. Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale - ottobre 2007, nonché aggiornamenti ai sensi della normativa vigente.

Le iniziative relative all'intercultura sono finalizzate a:

ACCOGLIENZA - raccogliere informazioni e dati sugli alunni, sulla loro storia scolastica, sulla loro biografia linguistica; creare contatti con le famiglie ricorrendo, se necessario, all'aiuto dei mediatori culturali/linguistici; individuare i bisogni specifici d'apprendimento; realizzare attività di accoglienza; realizzare contatti con enti e associazioni del territorio.

ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA - organizzare esperienze linguistiche per l'apprendimento intensivo della lingua italiana a vari livelli con attenzione al linguaggio scritto, orale e lingua dello studio; predisporre laboratori pluridisciplinari per sviluppare altre modalità di linguaggio.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE - Elaborare percorsi interculturali per educare a: conoscenza di sé; solidarietà; cooperazione; accettazione delle "diversità"; convivenza interculturale; rispetto delle regole di convivenza.

Protocollo somministrazione farmaci

La scuola aderisce al Protocollo d'intesa Provinciale per la somministrazione dei farmaci in contesti scolastici ed educativi sulla base delle linee di indirizzo indicate dalla Regione Emilia Romagna con l'atto n.166/2012.

L'esigenza di tale protocollo nasce per garantire e facilitare l'inserimento scolastico dei bambini affetti da malattie croniche che richiedano la somministrazione di farmaci e/o per i quali potrebbero rendersi necessari interventi di emergenza.

Scopo del protocollo provinciale è definire procedure condivise per assicurare il diritto allo studio nelle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione della Provincia di Parma e per assicurare ai bambini il diritto di frequenza dei diversi servizi educativi (scuola dell'infanzia e primaria).

Organizzazione della somministrazione dei farmaci

Il Dirigente Scolastico, acquisita la documentazione medica necessaria, individua, tra il personale scolastico/educativo che si rende disponibile in forma volontaria (docenti,



ata, personale educativo/assistenziale, ausiliari), gli incaricati alla somministrazione dei farmaci, inoltre concorda con il Pediatra di Comunità eventuali necessità formative per il personale addetto alla somministrazione dei farmaci.

Si allega PAI 2018_19

ALLEGATI:

DD PAI 2018 2019.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori del Dirigente Scolastico si occupano delle seguenti attività: 1. Collaborazione progettuale-gestionale con il Dirigente Scolastico per tutta la Direzione Didattica 2. Coordinamento di iniziative volte a migliorare l'efficienza del servizio nel perseguimento degli obiettivi programmati, garantendo ottimale utilizzo delle risorse umane e finanziarie a livello d'Istituto 3. Collaborazione per problematiche inerenti alla sicurezza, rapporti con RSPP, Ente comunale, predisposizione e partecipazione prove evacuazione, approntamento comunicazioni per il personale 4. Partecipazione alla rete di collaborazioni fra istituzioni scolastiche ed enti, agenzie, associazioni territoriali 5. Partecipazione a momenti di formazione/informazione organizzati a livello centrale (UST, USR, MIUR, ecc...) 6. Raccordo con l'altro collaboratore del DS, i responsabili di plesso, le funzioni strumentali, gli uffici di segreteria 7. Coordinamento didattico-	2
----------------------	---	---



	pedagogico- organizzativo della Direzione Didattica 8. Rapporti con le famiglie.	
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni strumentali si occupano delle seguenti attività: AREA 1 – PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA □</p> <p>Coordinamento delle attività del Piano Triennale Offerta Formativa (PTOF) □</p> <p>Coordinamento della progettualità curricolare e integrativa □ Cura del documento integrale da pubblicare sul sito web della scuola □ Valutazione del PTOF □</p> <p>Referenza INVALSI nelle fasi di somministrazione delle prove e rendicontazione dei risultati □ Attività di fundraising</p> <p>AREA 1 – PROGETTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO □</p> <p>Pianificazione, realizzazione e monitoraggio di eventi □ Convocazione del gruppo di docenti aderenti e coordinamento delle attività □ Rapporti con i referenti di altri progetti collegati □ Rapporti coi Responsabili di Plesso, Funzioni Strumentali, staff di direzione e D.S. □</p> <p>Preparazione di report sia in versione cartacea che digitale (da consegnare al responsabile del sito della scuola ed eventualmente ai mezzi di stampa) □</p> <p>Attività di fundraising □ Collaborazione con Area 1 – Ptof</p> <p>AREA 2 – INTERVENTI PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI □</p> <p>Progettazione e realizzazione di azioni volte all’inserimento degli alunni con BES □</p> <p>Coordinamento delle attività volte all’integrazione □ Coordinamento, controllo, verifica periodica della azioni attivate □ Partecipazione alla rete di</p>	6



	<p>collaborazioni fra Istituzioni scolastiche ed enti/agenzie/associazioni territoriali in tema di BES □ Incontri con gli esperti per screening BES □ Referenza per gli alunni con BES. AREA 2 – INTERVENTI PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO □ Progettazione e realizzazione di azioni volte all’inserimento degli alunni con DSA □ Coordinamento delle attività volte all’integrazione □ Coordinamento, controllo, verifica periodica della azioni attivate □ Partecipazione alla rete di collaborazioni fra istituzioni scolastiche ed enti/agenzie/associazioni territoriali in tema di DSA (disturbi specifici e aspecifici dell’apprendimento, stranieri, disagio socio-culturale) □ Incontri con gli esperti per screening DSA □ Referenza per gli alunni con DSA AREA 3 – INTEGRAZIONE E PROGETTO DI VITA □ Progettazione e realizzazione di azioni volte all’integrazione degli alunni □ Coordinamento degli insegnanti di sostegno d’Istituto □ Colloqui con famiglie e responsabili AUSL di competenza □ Coordinamento, controllo, verifica periodica della azioni attivate □ Partecipazione alla rete di collaborazioni fra Istituzioni scolastiche ed enti/agenzie/associazioni territoriali □ in tema di accoglienza/integrazione diversabili □ Trasmissione dei dati e invio della documentazione specifica a UST PR □ Coordinamento Commissione “Diversabili” □ Collaborazione con la Funzione Strumentale BES AREA 4 – GESTIONE</p>	
--	---	--



	<p>TECNOLOGIE, TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA E SITO WEB □ Collaborazione coi tecnici informatici per l'organizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria □ Supporto al lavoro dei docenti per la videoscrittura e archiviazione di progetti, programmazioni, valutazioni □ Ottimizzazione delle risorse informatiche d'Istituto, delle LIM e delle aule speciali □ Progettazione specifica per utilizzo LIM a supporto della didattica □ Trasferimento su supporto informatico di prodotti realizzati con le classi, anche in rete con altre scuole ed enti/agenzie/associazioni territoriali □ Consulenza ai docenti per l'utilizzo della strumentazione informatica d'Istituto per una corretta gestione □ Gestione del sito web della scuola in collaborazione con altri docenti e ufficio di segreteria</p>	
Responsabile di plesso	<p>I responsabili di plesso svolgono le seguenti attività: 1. Collaborazione con il Dirigente Scolastico nelle azioni di diffusione, controllo, rispetto delle direttive emanate 2. Esecuzione di tutti i compiti gestionali e organizzativi del plesso riferiti ad alunni, genitori, docenti e ATA (anche in relazione ai progetti attivati e alle azioni educativo-didattiche previste dal PTOF) 3. Collaborazione con lo staff di direzione, funzioni strumentali, segreteria 4. Accertamento e contestazione delle violazioni del divieto di fumo 5. Ruolo di preposto al servizio di prevenzione e protezione di plesso avendo svolto la formazione prevista dalla normativa .</p>	10



Animatore digitale	L'Animatore digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Dsga, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale.	1
Referente verticalizzazione	Il referente della verticalizzazione effettua attività di raccordo tra i vari ordini di scuola (infanzia - primaria, all'interno della Direzione Didattica, e primaria - secondaria di primo grado in interazione con altra Istituzione Scolastica.	1
Referente biblioteca	I referenti della biblioteca svolgono le seguenti attività: - Ricognizione, catalogazione e conservazione del materiale presente nei plessi scolastici; - Regolamentazione e calendarizzazione dell'uso della biblioteca da parte degli alunni e del personale docente; - Custodia del materiale in collaborazione col referente di plesso e con i docenti accompagnatori degli alunni; - Promozione rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio d'intesa con il DS; - Organizzazione di eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in collaborazione con il DS;	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Alla data di predisposizione del presente PTOF, è stato assegnato n. 1 posto di organico dell'autonomia per un totale di n.	2



	<p>25 ore, suddivise tra due unità di personale, n. 1 utilizzata per n. 15 ore presso i plessi Don Milani e Rodari, n. 1 utilizzata per n. 10 ore presso i plessi Lodesana e Maria Magnani. Le docenti prestano servizio in attività di supporto educativo-didattico e/o supplenze, qualora se ne ravvisasse la necessità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	
--	---	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Alla data di predisposizione del presente PTOF, sono stati assegnati n. 5 posti di organico dell'autonomia (su posto comune) e n. 1 posto su sostegno. N. 1 posto comune è utilizzato per sopperire alla mancata assegnazione di una classe prima a TP, i rimanenti posti sono utilizzati in attività di sostegno (n. 1 posto) di supporto didattico e/o supplenze, qualora se ne ravvisasse la necessità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	6

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none">· redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);· predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);· elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);· predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);· firma gli ordini contabili (reversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);· provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);· può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);· ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);· predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);· elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);· tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);· predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9);· elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1);· tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2);· elabora la scheda
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	Mansioni: Gestione atti con Segreteria digitale - Protocollo, archivio, riscontri a corrispondenza varia non di pertinenza di specifici settori – Stampa e gestione posta elettronica, PEC, Internet - Gestione amministrativa dei viaggi di istruzione – Controllo fogli presenza mensili dei Collaboratori scolastici e gestione rilevatori di presenza per il personale ATA - Locali scolastici - Concorsi e gare – Circolari – Gestione alunni BES, DSA – Convocazioni varie (Commissioni, Incontri istituzionali alunni diversamente abili, ecc.) – Rapporti con l'Ente Comunale
Ufficio acquisti	Mansioni: Acquisti - Gestione richieste - Verifica e suddivisione risorse finanziarie (contributi genitori) - Richiesta, comparazione e valutazione dei preventivi di spesa – Interrogazioni CONSIP/ME.PA - Richiesta DURC e CIG – Determine del Dirigente - Ordini di fornitura - Controllo documenti contabili (bolle, fatture elettroniche, ecc.) - Predisposizione atti per liquidazione spese (certificazione regolarità fornitura, verbali collaudo) - Annotazione degli acquisti negli appositi registri degli inventari e del materiale di facile consumo - Gestione delle pratiche relative ad eventuali discarichi – Rendicontazione delle spese – Gestione contabile dei viaggi di istruzione (richiesta preventivi, comparazione delle offerte, incarichi alle ditte).
Ufficio per la didattica	Mansioni Ufficio Alunni scuola primaria: Iscrizioni – Valutazione domande e assegnazione ai plessi e ai tempi scuola - Gestione fascicoli - Corrispondenza con le famiglie - Pratiche alunni diversamente abili scuola primaria - Gestione scrutini/valutazione - Cedole librerie e libri di testo - Statistiche, rilevazioni e monitoraggi - Gestione dati per organici di diritto e di fatto - Circolari per alunni scuola primaria - Gestione progetti per la parte amministrativa



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>(laboratori, ecc.) . Mansioni Ufficio Alunni Scuola dell'Infanzia : Iscrizioni - Valutazione domande e assegnazione ai plessi - Gestione fascicoli - Corrispondenza con le famiglie - Pratiche alunni diversamente abili scuola infanzia- Denunce sinistri alunni e personale - Gestione dati per organici di diritto e di fatto - Gestione amministrativa delle uscite didattiche con gli scuolabus scuola primaria e dell'infanzia - Organi Collegiali: elezioni, surroghe, convocazioni - Circolari per alunni scuola infanzia -Mensa - Raccolta e gestione pratiche per allergie e intolleranze alimentari - Statistiche, rilevazioni e monitoraggi.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Ufficio per il personale a T.I. e T.D. Mansioni Ufficio Scuola primaria: Gestione fascicoli - Convocazione supplenti - Contratti di lavoro a T.I e a T.D. a SIDI, Infoschool, Mediasoft - Trasmissione avvio rapporto di lavoro al SARE - Documenti di rito - - Assegnazione e registrazione ore eccedenti in sostituzione docenti assenti - Gestione assenze -Organico - Trasferimenti - - Circolari per docenti - Convocazione commissioni, ecc. - Statistiche, rilevazioni e monitoraggi. Mansioni Ufficio Personale A.T.A. e Docente di Scuola Infanzia - Gestione fascicoli - Convocazione supplenti - Contratti di lavoro a T.I e a T.D. a SIDI, Infoschool, Mediasoft - Trasmissione avvio rapporto di lavoro al SARE - Documenti di rito - Gestione assenze, assemblee sindacali, scioperi e rilevazioni a SIDI - Assegnazione e registrazione ore eccedenti in sostituzione docenti assenti - Registrazione sostituzioni personale ausiliario - Mod. PA04 INPDAP - Organico - Trasferimenti - Pratiche di collocamento a riposo - Pratiche tirocinanti - Circolari su Gmail - Statistiche, rilevazioni e monitoraggi - Corsi di Formazione con produzione degli attestati - Gestione Graduatorie per rettifiche e aggiornamenti periodici - Gestione albo on line e sezione trasparenza del sito, pubblicazione atti - Gestione e</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	pubblicazione delibere del Consiglio d'Istituto.
Ufficio contabilità	Mansioni: Gestione finanziaria e contabile dei progetti e di tutte le attività ad essi connesse. Elaborazione e liquidazione compensi accessori a carico del bilancio della scuola (Laboratori, ecc.) - Dichiarazioni UNIEMENS, DMA, versamento contributi e ritenute per i compensi accessori a carico del bilancio - Anagrafe delle prestazioni - Gestione contabile delle uscite didattiche con gli scuolabus - Riscossioni e pagamenti - Gestione registro c/c postale - Gestione registro minute spese - Mod. 770 - Dichiarazione annuale IRAP - Gestione delle pratiche informatiche e degli adempimenti connessi alla fatturazione elettronica e alla certificazione dei crediti, all'IPA, all'AVCP -Gestione pratiche relative alla sicurezza - Rendicontazione Spese.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online web.spaggiari.eu
Pagelle on line web.spaggiari.eu
Modulistica da sito scolastico
<http://www.ddfidenza.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ RETE PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche/nidi comunali aderenti per la progettazione e la realizzazione di attività di formazione e aggiornamento, di attività didattiche, di ricerca sperimentazione e sviluppo, per il personale delle istituzioni scolastiche/nidi aderenti, di amministrazione e di contabilità e di acquisto di beni e servizi.

Nel rispetto dell'autonomia didattica e organizzativa degli Istituti aderenti, la Rete ha lo scopo di accrescere efficienza ed efficacia nella gestione dei progetti e delle relative risorse.

A tal fine la Rete si pone le seguenti finalità:

- reperimento e gestione di fondi finalizzate alle attività di cui al comma precedente;
- condivisione di progettualità e metodologie didattiche;
- elaborazione di forme di valutazione e rendicontazione sociale dei progetti
- definizione di accordi e/o contratti con soggetti esterni al fine di accrescere la potenzialità dei progetti messi in essere.

Le istituzioni scolastiche/nidi comunali aderenti all'accordo individuano in concreto le attività oggetto della reciproca collaborazione attraverso la predisposizione di un progetto.

A tal fine, è predisposto un "progetto" nel quale sono individuate le attività da porre



in essere e la finalità cui le stesse si indirizzano, con specificazione:

A) delle attività istruttorie e di gestione;

B) delle risorse professionali (interne o esterne) e della loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte;

C) delle risorse finanziarie e della loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte;

D) dell'istituzione scolastica incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili;

E) delle attività di monitoraggio.

❖ RETE DI AMBITO 13

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative (al fine di poter uniformare e razionalizzare le diverse procedure amministrative), nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definirsi sulla base di accordi tra le autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale.

**❖ RETE PER GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione ed realizzazione delle seguenti attività:

- procedure di individuazione dell'avente diritto per la stipulazione di contratti a tempo determinato del personale docente e ATA,
- attività di supporto delle pratiche inerenti lo stato giuridico del personale della scuola (pratiche di ricostruzione carriera e di pensione);
- attività di supporto ai procedimenti disciplinari del personale docente e ATA;
- attività di supporto al coordinamento delle attività sportive provinciali; □ qualsiasi altra attività di carattere amministrativo-giuridico relativa al perseguimento delle finalità delle Istituzioni scolastiche.

❖ RETE DI SCOPO WELAB E WEMAP: UN'AZIONE DI SERVICE LEARNING AMBIENTALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università



❖ **RETE DI SCOPO WELAB E WEMAP: UN'AZIONE DI SERVICE LEARNING AMBIENTALE**

	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche per la produzione, in servizio, di percorsi ricerca e formazione docenti, percorsi didattici rivolti ad alunni e studenti legati alla ricerca ambientale e all'utilizzo di laboratori mobili per il monitoraggio delle acque superficiali del territorio della provincia di Parma, per la condivisione dei risultati e per la diffusione degli stessi in ambito territoriale al fine di promuovere azioni di educazione ambientale e percorsi di sviluppo sostenibile.

❖ **RETE C.I.A.O. (CON L'ITALIANO ANDARE OLTRE)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha l'obiettivo di promuovere e sostenere iniziative volte a favorire



l'integrazione scolastica e sociale degli alunni stranieri, attraverso forme di alfabetizzazione intensiva e interventi di natura socio educativa.

❖ RETE SPAZI INNOVATIVI PER LA DIDATTICA GENIUS LOCI: SPAZI E LUOGHI DEI SAPERI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete sostiene iniziative rivolte alla:

- Promozione del successo scolastico e al miglioramento del sistema educativo provinciale con attenzione sia ai metodi didattici innovativi sia agli ambienti di apprendimento quali strumenti per stimolare una più proficua partecipazione ai progetti educativi;
- Sperimentazione di percorsi didattici innovativi per il comune perseguimento delle seguenti finalità:
- Diffusione della didattica inclusiva (personalizzazione, valorizzazione delle differenze, contenimento della dispersione scolastica e degli abbandoni, valorizzazione delle eccellenze, ecc.);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche ponendo attenzione al superamento del gap di genere;
- Continuità scolastica, con particolare attenzione al passaggio tra scuole di differenti cicli, attraverso la progettazione "in verticale" degli apprendimenti significativi;
- Sistema di orientamento in ingresso, in itinere, in uscita;



- Apertura pomeridiana delle scuole per il potenziamento della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e

con la comunità locale;

- Documentazione dei processi e dei prodotti realizzati, per rendere possibile la loro condivisione, diffusione e trasferibilità;

- Realizzazione di spazi innovativi finalizzati all'apprendimento attivo;

Rispetto a due ambiti d'intervento:

1. promozione del successo scolastico e del miglioramento del sistema educativo provinciale con forte attenzione ai metodi didattici innovativi in tutti gli ordini di scuola di Parma e provincia, investendo anche sulla formazione degli insegnanti

2. creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti possano diventare sempre di più soggetti attivi della propria formazione.

❖ **RETE PER LA GESTIONE DELLA GARA FINALIZZATA ALLA SCELTA DELLA BANCA**

CASSIERA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ottimizza le procedure per la gestione della gara.

**❖ RETE LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha quale scopo azioni progettuali in un'ottica verticale dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado.

❖ CONVENZIONE PER L'USO DELLE PALESTRE, DEI LOCALI ACCESSORI E DELLE ATTREZZATURE DELLE SCUOLE DA PARTE DI ENTI LOCALI TERRITORIALI AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SPORTIVE AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 DEL DPR 24/07/1977, N. 616

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Concessionario delle palestre



❖ **CONVENZIONE PER IL SOSTEGNO A SERVIZI DI TRASPORTO FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DI ATTIVITÀ CURRICULARI, DI PROGETTI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA, DI INTEGRAZIONE SCUOLA - TERRITORIO E ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Ente locale

❖ **CONVENZIONE PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI, AI SENSI DEGLI ARTT. 107 E 159 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS 16 APRILE 1994, N. 197 E DELL'ART. 3.2 DELLA L. 11 GENNAIO 1996, N. 23**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Ente locale



❖ CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FIDENZA, LA DIREZIONE DIDATTICA E LE SCUOLE PRIVATE PARITARIE DI FIDENZA PER LA GESTIONE COORDINATA DELLE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Ente locale

❖ CONVENZIONE CON LE UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per attività di tirocinio



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia per inserirsi con professionalità nel percorso scolastico, deve poter fare affidamento sulla preparazione culturale dei propri insegnanti. Per permettere l'acquisizione di conoscenze, di competenze pedagogiche, di atteggiamenti operativi nuovi ed innovativi, l'istituto organizza la formazione in un'ottica di continuità, sia con i servizi che vengono prima, quindi con gli operatori degli asili nido, sia con gli insegnanti della scuola Primaria. Importante questo tipo di aggiornamento perché aiuta nell'azione di verticalizzazione, mettendo insieme gli aspetti più relazionali dei percorsi educativi di base, con gli elementi più formali e conoscitivi dell'apprendimento. Con la partecipazione ai bandi provinciali, di cui la Direzione Didattica è capofila, si riesce a concretizzare questo tipo di corsi di formazione rivolti al proprio personale, ma che coinvolgono anche le strutture del Comune e le scuole Paritarie. Una partecipazione così ampia del territorio avvantaggia la scuola, che si arricchisce di altre esperienze omologhe, per questo motivo si è scelto di aderire al piano per la qualificazione dei processi educativi, rivolto alle strutture presenti nel Distretto, di cui il Comune è capofila. L'istituto predispone anche corsi interni, per soddisfare le esigenze formative dei docenti che raccoglie attraverso un questionario conoscitivo. I contenuti vertono su strategie metodologiche, conoscenze digitali, sulla documentazione e sulla valutazione, aspetti fondamentali dell'agire didattico degli insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ STRUMENTI PLUGGED E UNPLUGGED PER UNA DIDATTICA DEL FARE**

Percorso per formare i docenti allo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola dell'infanzia. Negli incontri vengono presentati, all'interno di una cornice teorica, strumenti sia plugged (con la "rete") che unplugged ("senza rete": robotica educativa e programmazione carta e penna)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ APP PER LA DIDATTICA INCLUSIVA

Durante gli incontri verranno presentate app per tablet e webapp utili per favorire l'inclusione e l'integrazione scolastica. La scelta ricadrà su quelle gratuite più fruibili, facili e intuitive da usare sia da parte dei docenti che da parte dei discenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ APP PER LA VALUTAZIONE AUTENTICA



Durante gli incontri verranno presentate app per tablet e webapp utili per la valutazione autentica in una didattica per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI SULLA SICUREZZA D. LGS 81/2008

Attività di aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dal D. Lgs 81/2008, con l'obiettivo di fornire, periodicamente, le informazioni necessarie a una gestione corretta e organizzata di regole e un coordinamento di soggetti che, a vario titolo, si impegnano a garantire le migliori condizioni di salute, sicurezza e protezione dai rischi negli ambienti di lavoro (formazione obbligatoria per il personale)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSI AMBITO 13

Attività formativa della Rete di Ambito



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE SU NUOVO REGOLAMENTO PRIVACY

Formazione su Regolamento UE n. 679/2016 e Decreto n. 101 del 10/08/2018

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Incontri di formazione sul nuovo Regolamento privacy
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI

Formazione per docenti neo immessi in ruolo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'USP Parma

❖ REGISTRO ELETTRONICO

Formazione su funzioni ed uso del registro elettronico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di formazione su registro elettronico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

La formazione del personale ATA è considerata una risorsa fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi cui è finalizzata l'organizzazione dei servizi ed è un'opportunità fornita al personale per il

raggiungimento di una maggiore efficacia ed efficienza dei servizi.

I molteplici argomenti oggetto di possibili attività di formazione e aggiornamento



spaziano dagli aspetti amministrativo contabili, alla gestione del personale e degli alunni, della corrispondenza e del protocollo con particolare riferimento al decentramento amministrativo e alla continua innovazione tecnologica e alla dematerializzazione, agli aspetti correlati ai servizi generali della scuola con specifica attenzione all'assistenza agli alunni diversamente abili, all'attività di primo soccorso, alla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Prioritariamente, in relazione alle priorità fissate nel PTOF, si prevede per tutto il personale:

- Ø attività di aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dal D. L.vo 81/2008, con l'obiettivo di fornire, periodicamente, le informazioni necessarie ad una gestione corretta e organizzata di regole ed un coordinamento di soggetti che, a vario titolo, si impegnano a garantire le migliori condizioni di salute, sicurezza e protezione dai rischi negli ambienti di lavoro
- Ø corsi per l'utilizzo dei defibrillatori
- Ø attività di formazione/aggiornamento in modalità e-learning o in presenza sulle materie proposte da organismi istituzionali (MIUR, ESR-ER, UST, reti di scuole, ecc.).

Inoltre, compatibilmente con le risorse finanziarie eventualmente disponibili, si potranno organizzare corsi o aderire a reti di scuole per la formazione:

del personale amministrativo

- Ø su qualsiasi argomento da approfondire o da affrontare per la prima volta relativamente all'area amministrativo-contabile, alla fatturazione elettronica e alla certificazione dei crediti, alla gestione del sito web, alla evoluzione del Codice dei contratti pubblici, alle nuove norme disciplinari, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni previste dal D. Lgs. n. 33/2013, alle



nuove tecnologie, al decentramento amministrativo, alla dematerializzazione, e/o ad altre evenienze.

Ø sull'uso della segreteria digitale a partire dal protocollo e dalla conservazione sostitutiva dei flussi documentali

del personale ausiliario

Ø su argomenti inerenti il primo soccorso, le tecniche antincendio, il supporto agli alunni diversamente abili, e/o ad altre evenienze.

Ø sull'uso di tecnologie per la rilevazione delle presenze in mensa.